

1) *Ente proponente il progetto*

Comune di Prato

2) *Titolo del progetto* **La Genitorialità positiva**

3) *Settore ed area di intervento del progetto*

**Settore: Assistenza 3** Minori e giovani in condizioni di disagio ed esclusione sociale

4) *Durata del progetto* 12 mesi

8) *Obiettivi del progetto*

Gli obiettivi generali del Servizio Sociale, pertanto anche degli operatori del servizio civile che si inseriscono in questo settore, sono:

- favorire il potenziamento degli interventi rivolti ai minori,
- tutelare i minori che si trovano in situazione di pregiudizio,
- contribuire allo sviluppo del loro benessere,
- migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione nel contesto familiare
- incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale.

Gli operatori del servizio civile supporteranno inoltre lo staff degli Assistenti Sociali presenti nel Servizio Sociale Area Minori, nel Centro Affidi, nel Centro Adozioni.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- promozione dell'integrazione sociale e delle attività di socializzazione;
- promozione di attività di sostegno scolastico o ed extra nel contesto sociale e territoriale;
- valorizzazione delle risorse dei singoli minori e sviluppo delle autonomie personali in relazione all'età;
- sviluppo di nuove opportunità di accompagnamento/sostegno educativo nelle esperienze di vita del minore
- supporto alle capacità relazionali attraverso la creazione di uno spazio aperto all'ascolto e all'accoglienza;
- sostegno alle famiglie d'origine, affidatarie e/o adottive nella cura e nella relazione con il minore;
- migliorare la capacità dei servizi di seguire i minori e le loro famiglie;
- migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione nel contesto familiare
- incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale della famiglia e del minore;
- favorire il potenziamento delle attività rivolte ai minori ed allo sviluppo del loro benessere;
- promozione di eventi/attività che garantiscano una piena socializzazione e la partecipazione attiva alla vita del gruppo;
- valorizzazione delle risorse dei singoli ragazzi nell'assumersi alcune responsabilità nei confronti della propria comunità.

Il Servizio Sociale del Comune risponde in tempi brevi a tutte le richieste relative ai minori provenienti dalla famiglia stessa e/o dall'Autorità Giudiziaria.

**Indicatori di bisogno:** sostegno nell'organizzazione familiare con interventi a favore sia degli adulti con disagio che dei figli in età scolare, in particolare effettuare accompagnamenti presso scuola o attività extrascolastiche, interventi a domicilio per aiuto nei compiti, attività di promozione della socialità e dell'autonomia anche organizzati in piccoli gruppi.

**Indicatori di risultato:** La risposta del Servizio Sociale del Comune di Prato deve essere immediata e professionalmente adeguata al bisogno.

**Risultati attesi:** aumentare il numero dei nuclei seguiti dai servizi sociali che abbiano interventi di accompagnamento, supporto scolastico, di socializzazione e promozione dell'integrazione a favore di adulti con disagio e i loro figli in età scolare.

**Destinatari diretti:** Adulti con disagio che necessitano di supporto nell'organizzazione familiare e nell'accompagnare i figli nel loro percorso di crescita.

**Beneficiari indiretti:** servizi e operatori che possono vedere realizzato o integrato dai volontari il loro intervento.

L'accoglienza che, seppur effettuata da assistenti sociali, potrà essere supportata e partecipata da **volontari di Servizio Civile** adeguatamente preparati ad accogliere, ascoltare e fornire una risposta.

E' di notevole importanza intervenire in quanto, nell'attuale contesto, con l'aumento del bisogno si è rilevato, nella popolazione, anche un aumento dello scontento, della frustrazione, del disappunto, sia in riferimento ad informazioni che potrebbero risultare più precise ed esaurienti, sia in relazione a risposte ed azioni che sarebbero suscettibili di miglioramento, potendo divenire maggiormente adeguate e tempestive.

L'insufficienza della risposta si riflette direttamente sull'utente e da essa consegue spesso anche un aggravamento dell'intera situazione socio-familiare in mancanza di un programma di rapidi steps ben definiti, di un immediato progetto di intervento specifico e finalizzato, con la concomitante dispersione nei rivoli della burocrazia e gli inconcludenti accessi ad uffici, reparti, strutture, elementi quest'ultimi che costituiscono un aggravio temporale ed economico non solo per l'utente, ma anche per lo stesso Servizio e, in ultima analisi, per la società.

Attualmente, nella nostra comunità, del disagio si occupano vari soggetti, ma in maniera parcellizzata, limitata ad alcuni settori di intervento, non con le modalità ad ampio raggio, complete e professionali proprie soltanto del Servizio Sociale che ha la possibilità anche di rapportarsi a qualsiasi istituzione, associazione od ente operante sul territorio.

Infatti, Enti religiosi e numerose Associazioni, Cooperative, Organizzazioni di Volontariato sono operativi in vari ambiti nei quali esprimono i valori della solidarietà, dell'accoglienza e dell'assistenza:

1. nel reperire soluzioni abitative per cittadini italiani ed extracomunitari che hanno difficoltà a trovare direttamente alloggi da affittare a causa delle loro condizioni economiche, nell'accoglienza di donne maltrattate,
2. nel sostegno rivolto a donne e a minori,

## *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

### **Attività rivolte ad adulti con disagio e loro figli in età scolare**

Il progetto nasce con lo scopo di affiancare adulti con disagio, in particolare genitori con figli in età scolare, attraverso interventi a supporto dell'organizzazione familiare anche favorendo occasioni di integrazione e socializzazione.

Il servizio sociale è dotato di assistenti sociali dell'area minori cui saranno affiancati i volontari che dopo la prima fase preparatoria e formativa saranno impegnati direttamente in interventi delle seguenti tipologie:

1. Affiancamento nello svolgimento delle attività ordinarie della vita quotidiana e in particolare di quelle previste nel progetto del servizio sociale
2. Promozione della costruzione di una rete sociale per una migliore integrazione, per esempio facilitare i rapporti scuola/famiglia, incoraggiare la partecipazione a gruppi di sostegno genitori e di auto-aiuto
3. Accompagnamento e socializzazione in momenti extra-domiciliari (negozi, ludoteche, biblioteche, luoghi del tempo libero, centri sportivi), in particolare favorire la partecipazione ai gruppi educativi
4. Affiancamento degli assistenti sociali nell'inserimento in struttura di MSNA, minori stranieri non accompagnati e minori allontanati per problematiche familiari, eventuale accompagnamento in affiancamento degli assistenti sociali nelle visite domiciliari;
5. Supporto degli assistenti sociali nelle attività ordinarie di ufficio, quale gestione agenda elettronica per gli appuntamenti, gestione documentazione e inserimento in programmi informatici

In questo contesto il servizio leva civile riveste:

- un **ruolo generale supportivo sul piano organizzativo e di funzionamento del servizio stesso**, con gestione appuntamenti agenda, inserimento dati sistema informativo sociale, monitoraggio/report dati dell'attività in corso.
- **ruolo di valenza professionale** che prevede 2 step
  - primo step: un primo periodo di affiancamento dell'Assistente Sociale, finché non si riveleranno acquisiti i necessari strumenti a corredo della loro formazione legata al progetto.
  - secondo step: secondo periodo nel quale in maggiore autonomia con le attività specifiche, sotto la supervisione degli assistenti sociali e dell'OLP di riferimento.

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto<sup>(\*)</sup>*

4

*Numero posti senza vitto e alloggio*

4

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari*

25

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari*

5

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali, mantenere il segreto d'ufficio  
Essere disponibile a concordare un orario che tenga conto degli orari delle sede di svolgimento dell'attività  
Durante l'orario di servizio il volontario deve avere sempre il cartellino di riconoscimento

SEDE Servizi Sociali via Roma 101 Prato

### *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari*

Il Sistema per la Selezione dei volontari in servizio civile dell'Ente è frutto dall'esperienza acquisita nel corso degli anni. Si ritiene strategica la procedura della selezione soprattutto con riferimento alla fase della valutazione dei volontari, propedeutica al corretto funzionamento del servizio. Una scelta non oculata dei candidati (inserendo chi non è motivato, chi non offre sufficienti garanzie per la continuità dell'impegno), può comportare il rischio che alcuni volontari abbandonino il progetto, compromettendo in tutto o in parte la realizzazione dello stesso. Da qui nasce dalla necessità di rendere più trasparente possibile la procedura selettiva in ogni segmento del processo, composto da:

- 1. Fase di orientamento**
- 2. Fase preparatoria**
- 3. Valutazione dei titoli**
- 4. Colloquio di Selezione**
- 5. Pubblicazione degli Esiti**

#### **Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:**

- conoscenza del candidato mediante la valutazione del percorso scolastico, di formazione professionale ed extra-scolastico, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio (valutazione diretta);
- il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute;
- capacità di interazione con gli altri e dinamiche di gruppo valutate attraverso il contatto informativo e dinamiche di gruppo.
- idoneità del volontario alle esigenze del progetto

Il processo di selezione è affidato ad un gruppo di lavoro così composto:

- 1 Dirigente dell'ente
- 1 dipendente Ufficio Servizio Civile dell'ente
- 1 dipendente afferente la specifica responsabilità Servizio Civile dell'Ufficio Servizio sociale e Immigrazione dell'ente
- 1 OLP del progetto

#### **1. Fase di Orientamento**

Nella fase precedente alla presentazione della domanda il Comune di Prato, tramite l'Informagiovani e l'URP, organizza e gestisce le seguenti attività informative e di orientamento per i potenziali candidati che ne fanno richiesta.

- 1) **Il contatto informativo** personale/telefonico/per corrispondenza etc. con i potenziali candidati;
- 2) **Incontro di orientamento** con gli interessati. Verranno organizzati presso l'Informagiovani incontri di gruppo per i giovani interessati, prima di presentare la domanda formale di servizio civile nazionale.

#### **2. Fase preparatoria**

Prima di avviare la procedura selettiva, l'Ufficio Servizio Civile provvede ad accertare la regolarità delle domande di partecipazione presentate dai candidati, nel rispetto delle indicazioni e dei casi di esclusione precisati nel bando pubblicato dall'Ufficio Nazionale e/o Regione Toscana.

Terminata la fase di controllo validità delle domande, l'ufficio Servizio Civile

predispone il calendario dei colloqui di selezione per ciascun progetto di impiego finanziato dal bando, avendo cura di convocare i candidati tramite:

- Pubblicazione sulla pagina internet e sul Portale Giovani dell'ente dedicata al servizio civile
- Altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei per informare tempestivamente i candidati

Nella convocazione per il colloquio di selezione, sono indicati:

- \_ Titolo del progetto di impiego
- \_ nome e cognome del candidato
- \_ giorno ed ora di convocazione
- \_ sede di svolgimento del colloquio

### 3. Valutazione dei Titoli

L'Ufficio Servizio Civile ha ritenuto utile ed efficace valutare i titoli e le esperienze dichiarate nei curriculum presentati dai ragazzi prima di iniziare i colloqui di selezione, in modo che la commissione di selezione possa prendere atto delle esperienze già maturate e tracciare, così, un primo profilo del candidato.

I criteri di valutazione della parte curriculare sono stati ulteriormente dettagliati rispetto alla griglia ministeriale UNSC, in base ai principi descritti in premessa. In questo modo, si è cercato di garantire chiarezza ed oggettività nella valutazione dei dati e loro rapida confrontabilità.

Il punteggio dei TITOLI per ogni candidato ammesso alla selezione, è attribuito in base

alla seguente griglia

#### VALUTAZIONE TITOLI

A. PRECEDENTI ESPERIENZE – esperienze di volontariato **MAX 20 PUNTI** – periodo massimo valutabile 20 mesi (Si valuta il mese o la frazione superiore o uguale a 15 gg) 1 punto per ogni mese. Verrà valutato solo l'esperienza documentata da certificazione allegata alla domanda, che indichi con precisione inizio e fine del volontariato.

B. TITOLO DI STUDIO **MAX 10 PUNTI** (*viene attribuito solamente il punteggio più elevato*)

Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	10 punti
Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	8 punti
Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti

C - TITOLI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE **MAX 2 PUNTI** (*viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato*)- Qualifica riconosciuta e rilasciata da istituti professionali o enti di formazione professionale

Titolo professionale non attinente al progetto	1 punto
Titolo professionale attinente al progetto	2 punti

D. ESPERIENZE AGGIUNTIVE - **MAX 2 PUNTI**

Esperienze non valutate negli altri punti e certificate da enti terzi    fino a punti

**E. ALTRE CONOSCENZE – MAX 3 PUNTI**

Conoscenze informatiche:

Pacchetto base (videoscrittura, foglio di calcolo, posta elettronica, internet) 2 punti

Pacchetto base + altri software specifici 3 punti

Conoscenze linguistiche: 1 punto

**Punteggio titoli - MAX 35 PUNTI**

**4. Colloquio di selezione** per la conoscenza più approfondita dei candidati rispetto al Progetto presentato e scelto dal volontario.

**Finalità:**

Allo scopo di approfondire la conoscenza dei candidati, il colloquio è l'occasione e lo strumento più idoneo per valutare, innanzitutto, la motivazione e l'interesse che portano il ragazzo a proporsi per il Servizio Civile e a "spendere" un anno della propria vita in questa esperienza.

Il candidato è stimolato a prendere consapevolezza dell'impegno che gli verrà richiesto e ad esplicitare come concilierà il servizio civile con altre eventuali impegni di studio o di lavoro.

La presenza dell'Olp risultata essere fondamentale per poter condividere e verificare insieme al candidato gli obiettivi e le finalità di progetto, le attività specifiche e loro organizzazione.

Il colloquio ha la finalità di capire che cosa il candidato si aspetta dall'anno di servizio civile, quali motivi o bisogni lo hanno spinto alla scelta e come intende mettersi in gioco. Da questa analisi deve emergere tutto ciò che concerne le motivazioni personali e formative e più in generale la percezione del servizio civile. Visto il ruolo cruciale che tale figura riveste, pare opportuno specificare che i Selettori sono figure con esperienze in materia di gestione risorse umane, di studi in ambito sociologico e relazionale, nonché esperti del mondo giovanile.

**Valutazione**

Le domande, prima di ampio spettro e su temi generali e di conoscenza, si focalizzano poi nell'indagine di singoli aspetti toccati nel colloquio, si approfondiscono alcune informazioni inserite nel curriculum o si recuperano temi che sono stati elusi dal candidato, non chiari alla commissione.

Il colloquio è volto a verificare l'intensità dei seguenti elementi e conoscenze posseduti dal candidato:

1. Conoscenza del progetto e verifica della condivisione da parte del candidato degli obiettivi dello stesso;
2. Motivazioni generali del candidato per la partecipazione al servizio civile nazionale e consapevolezza di appartenenza al sistema S. C;
3. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e competenze durante l'anno di servizio civile nella realizzazione del presente progetto;

4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto e descritte nella presente scheda; il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.
5. Conoscenza dell'ordinamento statale e sua articolazione nei vari livelli di governo, con particolare riferimento al sistema degli Enti Locali al quale afferisce il Comune di Prato;
6. Disponibilità del candidato nei confronti di particolari condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es:missioni, flessibilità oraria, lavoro festivo, ecc.);
7. Particolari doti e qualità umane del candidato.

Punteggi attribuiti durante il colloquio:

elemento	Punt i min	Punt i max
1	0	10
2	0	10
3	0	10
4	0	10
5	0	10
6	0	10
7	0	10

I candidati che non si presentano al colloquio e/o alla prova pratica nel giorno e nella sede stabilita vengono esclusi.

#### **Scheda di valutazione: massimo 70 punti (colloquio da 0 a 70)**

Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

A conclusione dei colloqui di selezione viene attribuito un punteggio per ogni candidato selezionato. E' considerato "idoneo" a prestare servizio civile il candidato che ha ottenuto nel colloquio di selezione un punteggio pari o superiore a 36/60, come da indicazione ministeriale.

Il punteggio massimo che il candidato può ottenere è pari a 105 punti, così ripartito:

- Titoli di studio, professionali, esperienze lavorative e di volontariato, esperienze aggiuntive, altre conoscenze: max 35 punti
- colloquio di selezione: max 70 punti

#### **5 Pubblicazione degli esiti**

Effettuata la selezione l'Ente provvede alla compilazione delle graduatorie relative ai singoli progetti, che saranno pubblicate sul sito internet e sul Portale Giovani del Comune di Prato.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*



E' richiesta la Laurea in scienze dell'educazione, Servizio Sociale e Psicologia poiché questi corsi di laurea sono specifici per l'ambito d'intervento oggetto del Progetto in questione. E' consentito partecipare anche con il Diploma di Scuola superiore Tecnico di Servizio Sociale.

Inoltre è richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno per cinque giorni è articolato nella fascia oraria 8,00-18, ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano.

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il progetto prevede la possibilità di riconoscimento di crediti formativi per volontari con laurea triennale in servizio sociale, iscritti o meno al corso di laurea magistrale Disegno e Gestione degli Interventi Sociali in accordo con L'Università degli Studi di Firenze

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

--

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante il servizio:*

ATTESTATO SPECIFICO
---------------------

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

*Contenuti della formazione*

Servizi e prestazioni area minori, cenni di segretariato sociale (PASS/PUA), rapporti con il terzo settore, servizio emergenza urgenza seus, sistema informativo infor  
prestazioni di area minori/collaborazione con terzo settore 4 ore lezione frontale + 10 ore on job  
L'adozione e l'attività del Centro Adozioni Area vasta, 4 ore lezione frontale  
L'affidamento e l'attività del Centro Affidi 4 ore lezione frontale+10 ore on job  
Segretariato sociale 3 ore lezione frontale+10 ore on job  
Servizi di accoglienza – servizio SEUS – 6 ore lezione frontale + 10 ore on job  
Il sistema informativo sociale Infor – 6 ore lezione frontale

### **Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile**

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

**CONTENUTI:**

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'e',
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, disagio
- focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81, per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

42Durata<sup>(\*)</sup>

75